



Malvasia di Lipari

Ansaldi G., Barbagallo M. G., Brancadoro L., De Lorenzis G., Di Lorenzo R., Falco V., Fici G., Gagliano F., Marino G., Monteleone G., Pisciotta A., Scienza A., 2015. Malvasia di Lipari. in: Italian Vitis Datababase, www.vitisdb.it. ISSN 2282-006X

release 16/07/2015, ultimo aggiorn. 16/07/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1280>

Informazioni generali gestite da

Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali - Università degli Studi di Milano Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - Università degli Studi di Palermo
 Ansaldi Giacomo Barbagallo Maria Gabriella Brancadoro Lucio De Lorenzis Gabriella Di Lorenzo Rosario Falco Vito Fici Giuseppe
 Gagliano Franco Marino Gregorio Monteleone Giuseppe Pisciotta Antonino Scienza Attilio

Ringraziamenti

Regione Sicilia, Ager Foundation

Informazioni botaniche

nome Malvasia di Lipari
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Aromatiche
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_353

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Mazzei A. e Zappalà A.	1964	Malvasia di Lipari		in Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume III, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**
codice 135
nome ufficiale Malvasia di Lipari B.

Sinonimi

Accessione principale

accessione principale Malvasia di Lipari
componente che l'ha inserita Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Accessioni standardizzate (1)

- Malvasia di Lipari - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Tutte le accessioni (1)

- Malvasia di Lipari - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Cloni omologati (1)

I - VM 4

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	143	145	225	225	243	249	179	183	189	202	243	247	242	256	239	261	253	273

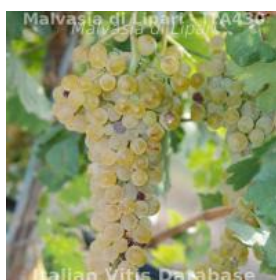
Immagini



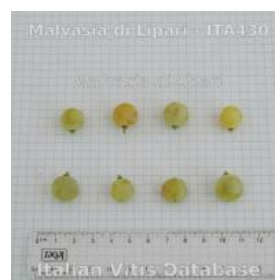
germoglio



foglia



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

Le Malvasie sono un ampio ed eterogeneo gruppo di vitigni coltivati in particolare nell'area del bacino del Mediterraneo. La loro classificazione è complessa, in quanto mancano descrittori ampelografici comuni, per questo molti ampelografi hanno sottolineato l'importanza di limitare l'uso di questo nome solo a quelle cultivar caratterizzate da bacche aromatiche con un leggero sapore di moscato e una certa amarezza (Di Rovasenda, 1877; Dalmasso, 1964). Il nome Malvasia deriverebbe da " Monemvasia " (Logothetis, 1965), un antico porto commerciale in Grecia. Il primo documento che cita il vino Malvasia è del 1214, quando un cittadino di Epheso (Grecia), riferisce di vino chiamato Monovasia o Monemvasias. La diffusione di questo nome è legata al commercio del vino durante il Medio Evo, realizzato soprattutto da veneziani che hanno dato il via alla commercializzazione del " Vinum de Malvasie ". Il nome identificava i vini dolci ed aromatici provenienti dalla Grecia, senza alcun riferimento a specifici vitigni. La crescente domanda per questo tipo di vino dal nord Europa e la perdita della produzione di Malvasia greca, al seguito della conquista della Grecia da parte dell'Impero Ottomano, ha portato alla costituzione di nuovi centri di produzione lungo le rotte marittime del Mediterraneo.

Oggi, grazie a recenti indagini molecolari (Crespan *et al.* 2006), sappiamo che un consistente gruppo di vitigni: Malvasia delle Lipari, Malvasia di Sardegna, Greco di Gerace, Malvasia di Sitges (Spagna) e Malvasia dubrovačka (Croazia), ritenute cultivar distinte che condividono la stessa denominazione generica, insieme con un nome geografico sono la medesima varietà. Il documento scritto più antico fino ad ora scoperto relativo a questo gruppo di "vitigni" riguarda la Malvasia dubrovačka e risale al 1385 (Archivio della Repubblica di Dubrovnik), mentre le più antiche citazioni trovate per tutti gli altri sinonimi sono del XVII secolo tra cui il Cupani (1696) la descrive col nome di "Malvagia", detta dal volgo "Marvascia".

Diffusione & variabilità




Nonostante il nome, Malvasia di Lipari, è coltivato soprattutto sull'isola di Salina, poco coltivato nelle altre isole dell'Eolie è presente anche in alcuni vigneti del Messinese e del Catanese. Inoltre è coltivata in Sardegna, Spagna e Croazia sempre in piccole aree

Utilizzazione tecnologica

I vini presentano una gradazione alcolica sostenuta, accompagnata da una elevata acidità totale, e un pH ottimale. Il vino si presenta giallo paglierino con leggeri riflessi verdi, all'olfatto è caratterizzato dalle note fiori bianchi e speziato di intensità elevata, seguiti dai fruttati maturo e tropicale e dall'aroma di zagara, gli altri descrittori sono di intensità media. Al gusto il vino è di struttura elevata, equilibrato nelle sue percezioni, tutte di livello elevato tra cui spicca la sapidità, la sensazione alcolica non è preponderante. La persistenza aromatica è medio alta.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3 / 5	semi-eretto / orizzontale	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2 / 3	verde e rosso / rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1 / 2	verde / verde e rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	4	ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5	medio	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3 / 2	pentagonale / cuneiforme	

068	Foglia adulta: numero dei lobi	3 / 4	cinque / sette	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 4	piano / revoluto	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 3	entrambi i lati rettilinei / entrambi i lati convessi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({})	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1 / 2	non delimitata / su di un lato	
082	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei seni laterali superiori	3	leggermente sovrapposti	
083-1	Foglia adulta: forma della base dei seni laterali superiori	1	a U	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1 / 9	assenti / presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
086	Foglia adulta: densità dei peli striscianti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
093	Foglia adulta: lunghezza del picciolo in rapporto alla lunghezza della nervatura mediana	3 / 5	leggermente più corto / uguale	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	7 / 9	profondo / molto profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	7	lungo	
204	Grappolo: compattezza	3 / 5	spargolo / medio	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	5	medio	
221	Acino: larghezza	5	medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	2	aroma moscato	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(Ø 106.05)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(Ø 97.56)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(Ø 72.67)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(Ø 45.32)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(Ø 33.64)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(Ø 32.55)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(Ø 51.45)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(Ø 46.01)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(Ø 51.65)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(Ø 64.04)
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(Ø 22.66)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	(Ø 10.36)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	(Ø 10.81)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	(Ø 10.04)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	(Ø 11.31)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	(Ø 44.13)
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(Ø -27.64)

Superampelo

descrittore	distanze	
	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	31.970	4.720
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	33.120	5.330
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	32.900	5.990
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	34.370	6.120
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	12.150	2.880
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	12.140	2.390
Lunghezza della nervatura N5'	22.640	5.280
Lunghezza della nervatura N5	22.670	5.390
Lunghezza della nervatura N4'	44.460	8.350
Lunghezza della nervatura N4	46.180	7.970
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	54.110	10.520
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	55.570	9.180
Lunghezza della foglia	146.960	21.790
Larghezza della foglia	146.240	25.170
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	200.750	40.460
Lunghezza del picciolo	94.680	25.130
Lunghezza della nervatura N1	106.050	17.730
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	129.190	21.080
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	144.280	26.550
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	82.580	20.140
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-27.640	8.780
Lunghezza della nervatura N2	98.180	17.680
Lunghezza della nervatura N2'	96.930	15.790
Lunghezza della nervatura N3	73.420	14.750
Lunghezza della nervatura N3'	71.910	13.600
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	46.610	11.730
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	41.640	10.480

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	50.850	4.970
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	52.050	4.090
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	45.510	5.850
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	46.510	5.740
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	49.430	6.510
Angolo tra N3' e N4'	53.870	6.920
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	43.210	5.690
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	40.440	6.290
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	44.760	5.430
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	47.220	6.860
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	44.440	7.000
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	42.670	6.370
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	69.810	11.990
Angolo tra D e D' con centro in N1	108.840	9.930
Angolo tra S e S' con centro in N1	23.070	6.160
Angolo tra I e I' con centro in N1	35.650	4.460
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	59.140	5.760
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	64.360	8.910

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	10.870	2.080
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	10.290	1.930
Media della base dei denti del lato destro	11.240	1.840
Media dell'altezza dei denti del lato destro	10.120	1.950
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.860	0.190
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.840	0.130
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	1.010	0.180
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.950	0.200
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.030	0.010
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.030	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.210	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.210	0.020
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.420	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.440	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.680	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.690	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.920	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.930	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.450	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.460	0.060
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.010	0.060
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.140
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.350	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.340	0.050

Bibliografia (5)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Crespan M., Cabello F., Giannetto S., Ibanez J., Karoglan Kontic J., Maletic E., Pejic I., Rodriguez-Torres I., Antonacci D.	2006	Malvasia delle Lipari, Malvasia di Sardegna, Greco di Gerace, Malvasia de Sitges and Malvasia dubrovacka - synonyms of an old and famous grape cultivar.	Vitis	Vitis 45 (2), 69-73
Cupani F.	1696	Hortus Catholicus		Napoli
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Logothetis B.	1965	Considerazioni storiche sulle Malvasie		a cura dell'Istituto Coltivazioni Arboree di Bari
Mazzei A. e Zappalà A.	1964	Malvasia di Lipari		in Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume III, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste